

RENDICONTO SEMPLIFICATO 2018

la Giunta Comunale ha approvato lo schema e relativi allegati con delibera n. 119 dd. 22/07/2019, **con il parere favorevole del Revisore dei Conti dott.ssa Marica Dalmonego** che ha attestato nella sua relazione del 09/08/2019 l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria evidenziando tra le tante altre cose, che non sono state rilevate irregolarità contabili e finanziarie, che il ricorso all'anticipazione di cassa (banca) risulta in notevole diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Tutte le attività del 2018 dei vari servizi comunali, sono chiaramente descritte nei particolari nella Relazione Illustrativa depositata agli atti.

Si evidenziano alcune poste che riguardano i risparmi sulle spese di gestione che questa Amministrazione ha attuato e in particolare:

- rimane ridotta la spesa per le indennità degli amministratori e molto contenuta quella delle spese di rappresentanza, che per l'anno 2018 risulta essere di euro 14.273,37 di cui euro 9.342,89 per il gemellaggio.
- rimangono azzerate le spese telefoniche e il rimborso spese di trasferta per gli amministratori.

L'Avanzo di Amministrazione presenta il valore significativo di € 1.301.977,14 conseguenza di accantonamenti obbligatori degli anni 2015 - 2016 – 2017 e 2018 e dei limiti imposti dalla norma sull'utilizzo dell'avanzo, limiti venuti meno solo a partire dal 1.1.2019 dopo l'approvazione del rendiconto 2018.

Il totale dell'avanzo comprende:

La parte accantonata pari € 426.456,58 (comprende il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità totalizzato al 31.12.2017 più quello relativo al 2018 – il Fondo Rischi e passività potenziali (Rette Casa Riposo) – gli Accertamenti IMIS e IMUP di dubbia riscossione);

La parte vincolata per Usi Civici di € 19.717,12;

La parte destinata agli investimenti di € 84.570 e quella destinata alle spese in parte corrente di euro 95.000,00 (come da variazione in approvazione in data odierna al punto successivo).

Pertanto la parte disponibile è pari a € 635.375,99 , in parte determinata da varie e molteplici economie sui capitoli e in parte determinata nella parte corrente del bilancio dalle entrate del IMIS e dall'applicazione del principio contabile dell'accertamento degli avvisi di liquidazione e accertamento dei tributi, emessi verso la fine dell'esercizio, riscossi o non riscossi, che non consente di adeguare tempestivamente le possibili corrispondenti uscite nell'esercizio in corso, determinando avanzo.

In relazione all'anno di competenza 2018, il riscontro dei risultati della gestione evidenziano un saldo di euro 363.169,15 che appare rilevante ma che comprende il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di euro 129.732,80 e il totale degli accertamenti emessi nell'anno pari a euro 163.700,00 circa, che sono poste contabili obbligatorie ma che gonfiano l'avanzo di competenza.

Il tempo medio dei pagamenti calcolato dalla procedura informatica relativo al 2018 risulta essere di 48,76 giorni, rispetto ai 42,54 dell'esercizio precedente. Da un attento esame della formula di calcolo si è evidenziato che l'indice è calcolato per eccesso. Per eventuali richieste specifiche dovrà essere ricalcolato a mano.

Il leggero ritardo comunque riguarda in modo particolare le fatture dell'ufficio tecnico, determinato anche dall'introduzione della nuova contabilità armonizzata, dall'obbligo dell'attribuzione del CIG e relativo resoconto e da tutti gli adempimenti obbligatori relativi, che hanno aggravato il carico di lavoro dell'ufficio, una delle cause che determinano il ritardo della liquidazione delle fatture.

Nella parte corrente delle Entrate alcune risorse presentano introiti inferiori alle previsioni (in particolare l'IMIS). Tale situazione così critica ha imposto una attenta gestione delle spese di funzionamento che si è cercato di contenere al massimo, anche mediante l'utilizzo del mercato elettronico per gli acquisti.

Nel corso del 2018 è stata utilizzata l'anticipazione di cassa solo per 10 gg. con un importo medio di euro 38.554,65 con una punta massima di euro 42.298,01, per garantire la necessaria tempestività dei pagamenti.

La diminuzione del ricorso all'anticipazione di cassa è strettamente legata anche alla grande attenzione che l'amministrazione riserva alla gestione tempestiva degli incassi che permettono una maggiore disponibilità di cassa, evitando di ricorrere alla banca.

L'elaborazione del rendiconto 2018 si è rivelata particolarmente complessa e ha notevolmente impegnato gli uffici nella verifica dei residui, correlata alla necessità di effettuare, di fatto contestualmente, l'operazione di riaccertamento ordinario degli stessi per tutti gli impegni e accertamenti non esauriti prima della chiusura del conto.

Per quanto riguarda la spesa per opere e lavori si rimanda alla parte descrittiva della Relazione Illustrativa.

Cavedine, settembre 2019



Il Sindaco
Maria Ceschini
